



Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 6 marzo 2006

## I0 Turismo

### Indagine congiunturale alberghi e ristoranti: IV. trim. 2005 Ticino

# Un anno che chiude in positivo

Gli ultimi tre mesi dell'anno confermano l'uscita del settore dal lungo periodo di congiuntura sfavorevole. Sono nuovamente gli alberghi, di tutte le zone del cantone, a tirare la ripresa, ma diventa chiaro anche il recupero dei ristoranti.

Le prospettive per il primo trimestre del 2006 parlano di stabilità.

situazione reddituale e la cifra d'affari (+1,4% nella zona del Ceresio, +0,7% nella zona del Verbano e +3,1% nelle altre zone).

Il prossimo trimestre potrebbe determinare una frenata della crescita. I saldi delle **prospettive** sul volume di attività vedono lievi predominanze di pareri pessimisti sul Ceresio e Verbano. Solo gli albergatori e ristoratori delle altre zone si dicono ottimisti.

### Ristoranti

L'inversione di tendenza segnalata tra i ristoratori ticinesi lo scorso trimestre ha permesso di portare il volume di attività a non più regredire in termini annui. Lo stesso risultato ha caratterizzato la situazione reddituale, dal 2001 in calo. La cifra d'affari si è ancora contratta annualmente, ma ad un tasso decisamente molto contenuto: -0,4% contro -0,9% del trimestre precedente e -4,8% di un anno prima. Per quanto attiene agli occupati e all'infrastruttura d'esercizio i pareri espressi dai ristoratori ticinesi sono di leggero esubero.

I prossimi tre mesi sono segnati da prospettive lievemente negative: 10% degli intervistati prevede un volume di attività in crescita, 66% prospetta valori invariati, mentre il 24% è di parere negativo. ■

### Alberghi e ristoranti

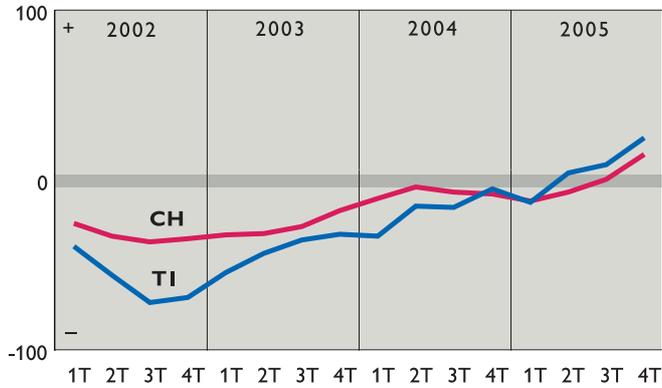
Il 2005 chiude con un'ulteriore trimestre positivo per il turismo ticinese; si tratta del terzo consecutivo dopo le dolenti note che avevano accompagnato il settore negli ultimi anni. In crescita annua è apparso il volume di attività (pernottamenti, rispettivamente bibite e pasti serviti) per un saldo dei valori grezzi a +19. Analoga tendenza hanno fatto registrare la situazione reddituale e la cifra d'affari. Quest'ultima è progredita con un tasso annuo dello 0,7% contro un +1,6% dello scorso trimestre e un -2,4% di un anno prima. Malgrado questa tendenza positiva, sia gli occupati che l'infrastruttura rimangono lievemente sovradimensionati (salda a +20, rispettivamente +14); anche se la stragrande maggioranza degli albergatori e ristoratori ticinesi li giudicano adeguati. Com'era stato per lo scorso trimestre, il quadro favorevole globale caratterizza la situazione congiunturale in tutte le zone turistiche del cantone. Relativamente, le altre zone sembrano godere di una situazione migliore rispetto al Ceresio e al Verbano. In tutti i casi comunque il volume di attività è in crescita, così come la

### Alberghi

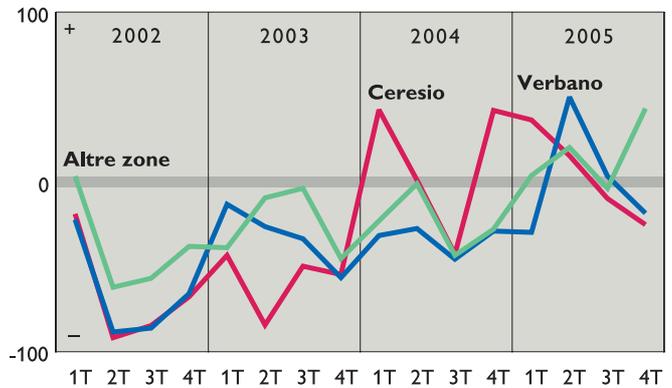
Il numero di pernottamenti continua a crescere sensibilmente in termini annui; una tendenza che è confermata dal grado di occupazione delle camere: passato dal 35% di un anno prima al 46%. Accompagnano questo trend anche la cifra d'affari, che si porta a +1,8% (contro +1,7% del trimestre precedente e +0,1% dello stesso quarto dell'anno scorso), e la situazione reddituale. Oltre tre quarti degli albergatori ticinesi dichiarano adeguati sia gli effettivi di occupati che l'infrastruttura, i restanti li ritengono entrambi in eccesso rispetto al volume di attività.

A fronte di prenotazioni praticamente sullo stesso livello dello scorso trimestre (-8 il saldo), le **prospettive** degli operatori disegnano un volume di attività che nei primi tre mesi dell'anno non si scosterà da quello dell'ultimo quarto del 2004: 21% degli albergatori ne prospettano un aumento annuo, 58% un volume invariato e 21% una contrazione.

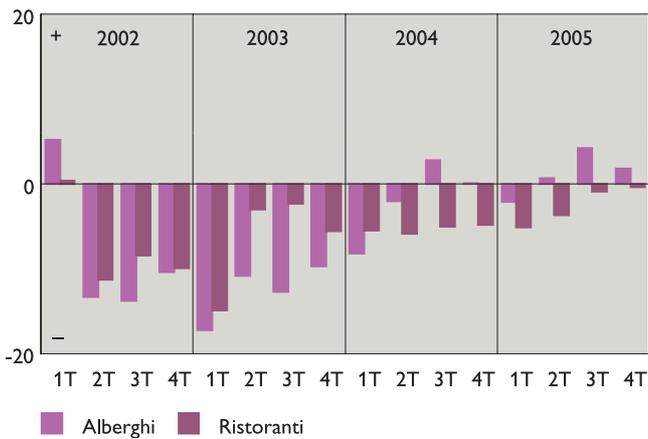
**Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)**



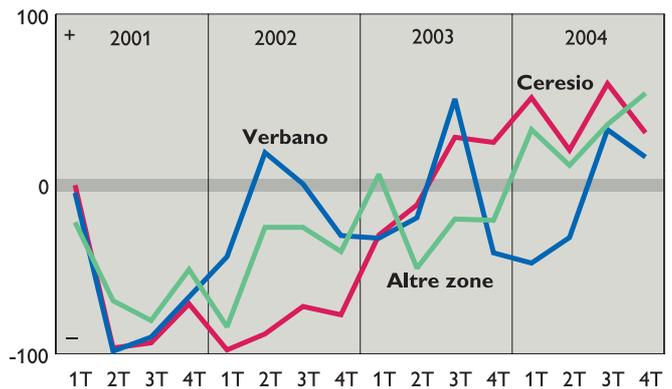
**Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)**



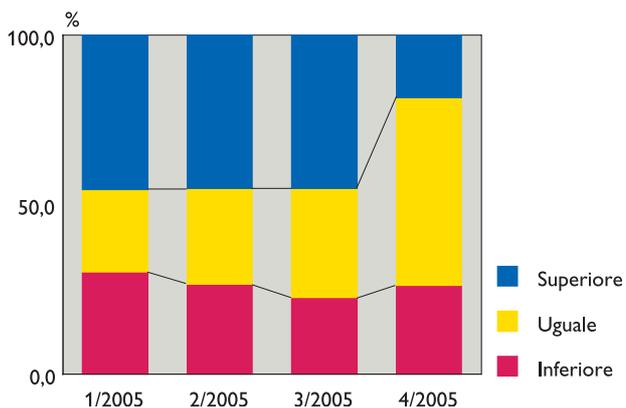
**Variatione annua della cifra d'affari (in % valori grezzi)**



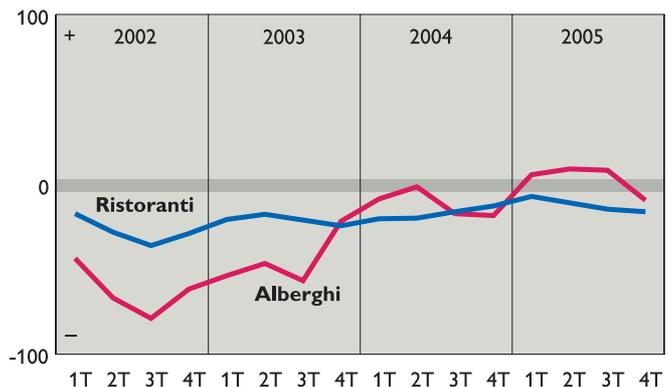
**Variatione annua del volume di attività (saldo dei valori lisciati)**



**Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)**



**Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)**





**Tiziano Gagliardi**  
Direttore Ticino Turismo

In linea con l'andamento turistico registrato nei primi 9 mesi dell'anno, il quarto trimestre segna un ulteriore buon risultato. Il 2005 chiude così in modo positivo, confermando l'inversione di tendenza del mercato del turismo ticinese iniziata nel corso del 2004. A contribuire a questo risultato, una stagione estiva particolarmente fortunata dal punto di vista dei pernottamenti alberghieri in tutte le regioni del Cantone, grazie anche ad un'elevata qualità dell'offerta turistica ticinese e in particolare ad un calendario delle manifestazioni unico, variegato e di prestigio internazionale. Per quanto concerne invece i mercati di provenienza degli ospiti, si denota un discreto incremento dai mercati internazionali che bilancia la lieve flessione del mercato interno. Nel dettaglio, i maggiori aumenti internazionali, in termini assoluti, sono stati registrati dall'Europa, con inglesi, olandesi ed italiani a fare la parte da leoni. Positivo anche il mercato nordamericano che ha riacquisito fiducia, e da cui ci si può aspettare un ulteriore aumento di ospiti nei prossimi anni.

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

---

### Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat  
Tel: +41 (0)91 814 64 41  
[fabio.losa@ti.ch](mailto:fabio.losa@ti.ch)